

BREVI**CINEMA****«Cosimo e Nicole»
due appuntamenti**

● Doppio appuntamento, domani e sabato, alle ore 20.30, al cinema Kino di Roma con il film «Cosimo e Nicole», alla presenza del regista, Francesco Amato e dei due co-sceneggiatori, Giuliano Miniatì e Daniela Gambaro.

ONLINE**«Kikapress»
Un nuovo magazine**

● Nasce www.kikapress.com un nuovo magazine online, attivo 24 al giorno sette giorni su sette per raccontare il mondo dello spettacolo, della cultura, del costume, della politica, dello sport e non solo. Kikapress, agenzia di stampa leader nel mondo dell'entertainment, che per oltre dieci anni ha realizzato articoli, scoop, interviste e reportage fotografici per quotidiani, settimanali e mensili, siti internet e televisioni, ha finalmente deciso di aprire i battenti al grande pubblico. Da ieri il sito www.kikapress.com è accessibile a tutti.

RAIRADIO3**Una serata
con Rita Levi Montalcini**

● A poco più di un mese dalla morte della grande scienziata Rita Levi Montalcini, Rai Radio3 le dedica una serata che è un'occasione per ricordarla e soprattutto per ringraziarla: «Le parole di Rita», racconto teatrale per voce, immagini e suoni dalla vita e dalle lettere di Rita Levi Montalcini con Anna Bonaiuto, testo Andrea Grignolio e Valeria Patera, regia Valeria Patera. Partecipano alla serata condotta da Rossella Panarese, la poetessa Maria Luisa Spaziani e il neurobiologo Pietro Calissano.

BIENNALE**Cda approva
il regolamento**

● Il Cda della Biennale di Venezia, presieduto da Paolo Baratta, ha approvato il Regolamento della 70esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, secondo le indicazioni del Direttore Alberto Barbera. Tra le principali novità: per il Concorso Venezia 70 viene introdotto un nuovo riconoscimento, il Gran Premio della Giuria (e viene soppresso il Premio per il miglior contributo tecnico) per la sezione Orizzonti vengono introdotti due nuovi premi, il Premio Orizzonti e Premio Speciale.

DANZA**Il premio Equilibrio
a Gleni Çaçi**

● È stato assegnato a Gleni Çaçi, coreografo dello spettacolo «Hospice», il Premio Equilibrio Roma per la danza contemporanea. Il vincitore otterrà un contributo di 20mila euro per la produzione dello spettacolo e l'invito a presentarlo all'interno del Festival Equilibrio 2014. Il Premio speciale per il miglior interprete è stato invece assegnato a Francesca Foscarini (Grandmother): con un contributo di 10mila euro dovrà scegliere un coreografo a cui commissionare la creazione di un «a solo».



Lo scrittore **Andrea Camilleri**
FOTO LAPRESSE

Camilleri, ecco la Fondazione

Al via il restauro della casa donata dallo scrittore

**La sede sarà ristrutturata dall'università Kore di Enna
Ce ne parla il presidente Cataldo Salerno**

SALVO FALLICA

CULTURA, ARCHITETTURA, LETTERATURA, È LA TRIADE DI QUESTA STORIA. Nell'Agrigentino la Fondazione Camilleri avrà come sede la casa donata dall'inventore di Salvo Montalbano e sarà ristrutturata dall'università Kore di Enna, guidata dal presidente Cataldo Salerno. La Facoltà di Ingegneria ennese sta già ultimando l'elaborazione del progetto di restauro, realizzato con fondi dell'Enel. Il preside della Facoltà, Giovanni Tesoriere, ci racconta un simpatico aneddoto: «Era già pronto. Ma il grande scrittore con precisione filologica mi ha fatto notare che nel progetto manca il cornicione. In effetti non v'è ne più traccia nell'edificio, sarà scomparso per interventi successivi.

Ma il maestro Camilleri è stato chiaro: «Vuole che non mi ricordi il cornicione della casa di mia nonna, mi diceva non appoggiarti, altrimenti rischi di cadere». La buona memoria di Camilleri non ammette deroghe. Ed il pool della Facoltà di Ingegneria e Architettura, guidato da Tesoriere, si è ri-

messo al lavoro. Così l'Università di Enna si sta occupando di far rivivere un bene culturale da far fruire alla comunità, alla collettività, ai turisti. Come spiega il rettore Giovanni Puglisi, che fra le sue prestigiose cariche, è anche alla guida dell'Unesco: «Camilleri è un grande scrittore amato a livello italiano ed internazionale, l'idea della Fondazione sarà un punto di attrazione per gli studiosi, per i tanti lettori appassionati, per i turisti. Camilleri ha un fan club (www.vigata.org) che è fra i più seguiti in assoluto. Un fenomeno multimediale, fa parte del patrimonio culturale della Sicilia, dell'Italia. Come Università noi vogliamo valorizzare il patrimonio culturale, storico ed umano dell'isola». Ma tutto quello che stiamo raccontando ha un punto di par-

...
Il rettore Puglisi: «Lo scrittore siciliano è molto amato e attirerà parecchi lettori, studiosi e turisti»

tenza, ed è il sogno visionario di Cataldo Salerno, l'inventore, il fondatore della Kore, l'uomo che all'università ha dedicato e dedica la sua vita. Lo si può trovare in ateneo anche la domenica. Quella della Kore è la storia di un'utopia che è diventata una realtà quasi 8 anni fa. Salerno vi ha lavorato ininterrottamente dal '94, facendo nascere il Consorzio universitario. Racconta: «Vi erano solo corsi decentrati. Il punto è che però crescevamo in maniera esponenziale, qualitativamente e quantitativamente dalle scienze umane e sociali alla facoltà di ingegneria. Adesso siamo l'università siciliana che ottiene per meritocrazia più fondi per la ricerca. E la nostra non è una università statale, è controllata da una Fondazione senza fini di lucro». L'università architettonicamente, tecnologicamente, è all'avanguardia, sembra di essere in un campus americano. Salerno ricorda gli inizi difficili: «All'inizio fui preso per un sognatore, anzi diciamo per un pazzo. Qualcuno sorrideva: "Come è pensabile creare una università nella zona più povera dell'isola e d'Italia?" Da più di 200 anni, dalla fondazione del terzo polo universitario dell'isola, stiamo parlando di quello di Palermo per capirci, nessuno era riuscito nell'impresa di fondarne un altro. Le difficoltà sembravano enormi, insormontabili. Non mi sono mai arreso, mi emoziono ancora a pensare al presidente della Repubblica Ciampi che inaugura il quarto polo universitario».

La cultura crea sviluppo. Adesso la provincia di Enna non è più fra le più povere d'Italia, la presenza dell'università ha inciso positivamente sul Pil. Salerno in tempi brevi è riuscito ad aprire il dialogo con l'Europa, i Paesi del Nord Africa, la Cina, gli States. Sorride e spiega: «Qui si parla una pluralità di lingue, molti giovani vengono per imparare il cinese. I figli della classe dirigente del Nord Africa, oltre che andare in Francia o Inghilterra adesso possono venire a studiare qui, in Sicilia, praticamente vicino casa». Salerno è orgoglioso di aver già inaugurato la terza biblioteca all'interno dell'ateneo, dove gli studenti della facoltà di lingue dialogano in videoconferenza con quelli di Cambridge. Quando si parla della Sicilia vi sono molti stereotipi. Salerno chiosa: «Bisogna superarli con spirito positivo. E sa qual è una delle mie più grandi soddisfazioni? Aver fatto diventare Enna, da terra di emigrazione un luogo di immigrazione intellettuale

Librai, un sogno che fa Scuola

**LA FABBRICA DEI LIBRI**

MARIA SERENA PALIERI

● **IL LIBRAIO? UN MESTIERE CHE SEMBRA NON PERDERE MAI IL SUO APPEAL, NONOSTANTE LA CRISI DEL SETTORE.** Si è appena chiuso l'annuale Seminario di perfezionamento per librai Umberto ed Elisabetta Mauri, a Venezia, e si aprono le iscrizioni per la Scuola librai promossa dall'Ali, destinata questa anziché ai già professionisti a chi il mestiere deve impararlo tutto. Novità di quest'anno, la Scuola trasloca da Orvieto a Roma: le lezioni dell'annata 2013 si terranno al teatro dei Dioscuri, in via Piacenza. Termine per le domande di iscrizione il 25 febbraio, poi si effettuerà la selezione e il due aprile partiranno i corsi per un numero di studenti tra i 18 e i 30 (per informazioni scuola@libraitaliani.it - segreteria@libraitaliani.it). Partita come corso post-laurea, la Scuola ora è per una percentuale aperta anche ai diplomati. Alle nove settimane di lezione frontale seguono stages in librerie: visto che a promuovere il tutto è l'Ali, particolare apertura verso le librerie indipendenti, ma il corso prevede contatti anche con le grandi catene come con i librai in franchising. La Scuola ha un costo di tremila euro più Iva. Molto? Troppo? Dipende. Sembra che un 50% di chi frequenta si trovi poi a fare effettivamente il lavoro per cui ha studiato. Perché riesce a realizzare il sogno di una libreria propria (all'Ali insistono sul lato "non romantico" della questione: una libreria è un'azienda, spiegano) oppure perché assunto come dipendente. E qui, ovvio, più facile che si capiti nella catena, vista i marosi che affrontano le librerie autonome. Il saggio finale è un progetto di libreria. E ogni anno i due studenti migliori approdano poi alla Uem in gennaio. Due esempi di creature nate dalla Scuola? Estremo Nord, «La pulce d'acqua» a Lavis, in terra di Teroldego, nel Trentino, Estremo Sud «La liberamente» nel Salento, a Parabita.

spalieri@tin.it